

28 maggio 1929 l'Istituto concesse al Consorzio Triguino Elettrico "Fernando Olivero", di Vigonza e Cervasca, un mutuo di L. 5.500.000, da rimborsarsi in anni 30 dal 1° gennaio 1930, mediante rate bimestrali di L. 68.345 ciascuna, calcolate al taglio d'interesse del 6.50%.

A garanzia del regolare ammortamento del suddetto mutuo il Consorzio rilasciò all'Istituto delegazioni sui proventi della latteria consorziale.

A partire però dalla rata bimestrale d'ammortamento scaduta il 22 aprile 1931, il Consorzio mutuatario si è reso moroso, tanto che, attualmente, il credito dell'Istituto per rate di ammortamento scadute e non pagate e relativi interessi di mora, nella misura contrattuale del 7.50%, ammonta (tenuto presente un versamento parziale eseguito dal Consorzio) a circa L. 1.569.770.

In base al R. Decreto 11 dicembre 1930 il Consorzio Triguino Elettrico di Vigonza e Cervasca venne trasformata ed assorbita dal Consorzio di Trignabio, ne sinistra Tura con sede in Gyneo.

Il Presidente del suddetto nuovo Consorzio, informando dettagliatamente l'Istituto delle condizioni di disagio economico in cui si trovava il